

Caro Direttore, è vero, sarebbe meglio essere primi. E' ovvio, sarebbe stato meglio essere noi i campioni di inverno, e se non ci fossimo distratti in un paio di partite assurde forse lo saremmo, magari a pari merito con i Nerazzurri. Ma pensiamoci un attimo: esiste una squadra migliore da inseguire che non sia l'Inter? Esiste una squadra forte... più debole dell'Inter?

Presi uno ad uno molti dei nerazzurri sono campioni assoluti, e nel suo complesso la rosa messa in piedi da Moratti non teme confronti: l'Inter è una squadra di una potenza notevole, sembra aver trovato l'assetto tattico giusto ed in fin dei conti l'entusiasmo colma le lacune tattiche che ne hanno sempre rallentato la corsa.

Attenzione però. L'Inter è ad un passo dal record giallorosso di vittorie consecutive: potrà batterlo (speriamo di no), ma prima o poi si dovrà fermare. Lo impone la legge dei grandi numeri: più accumuli vittorie, più diventa probabile che perdi (o che pareggi). E' prossima quindi la scivolata dell'Inter, e lì la Roma dovrà farsi trovare pronta. Nel turno di campionato in cui l'Inter archiverà (o fallirà) il record, alla Roma basterà essere nella forma attuale, perché quel giorno la Roma sentirà di avere l'opportunità dell'anno, mentre in quel giorno sui Nerazzurri crollerà tutto il peso di una travagliatissima storia da perdenti: l'Inter è una squadra fortissima, ma tradizionalmente fragile dal punto di vista psicologico. Sono anni che i Nerazzurri perdono treni, occasioni, scudetti, e questo non può non pesare sulla loro tenuta psicologica. La paura di sbagliare un'altra volta è stata rimossa, è stata nascosta dalla serie impressionante di vittorie, ma è sempre lì, in un angolo, che attende di saltare alla gola di una squadra composta da troppi campioni perché tutti vadano d'accordo. La debolezza dell'Inter è essere l'inter, e questo è un fattore che non va sottovalutato. L'Inter è una squadra umana, persino simpatica alle volte nella sua debolezza, e per questo motivo è la squadra migliore da inseguire: è una squadra umana, e gli esseri umani sbagliano.

La Roma, d'altronde, gioca meglio: come l'Inter ha tra i suoi ranghi campioni assoluti, ma mentre a Roma i campioni fanno girare la squadra, a Milano i campioni suppliscono alle carenze della squadra. La Roma ha un allenatore geniale, preparato e tosto, che ha saputo trasmettere al gruppo il proprio carattere e la propria determinazione. L'Inter ha un allenatore spesso incerto, nervoso, che non sembra credere più di tanto alle potenzialità sue e della sua squadra.

La Roma di Torino, quella vista contro il Palermo, la Roma insomma che gira a pieno ritmo è più forte dell'Inter. Questo campionato ci potrà riservare ancora grosse sorprese: sarà sufficiente che l'Inter faccia l'Inter, e che la Roma faccia la Roma.

Giovanni Floris